

Segreterie Nazionali

FS Logistix: il cambiamento è in corso, ma il lavoro va governato

Nel confronto odierno tra le Segreterie nazionali e l'Amministratore delegato di FS Logistix è stato fatto il punto sull'aggiornamento del Piano Strategico 2025–2029 e sulla profonda riorganizzazione in atto del comparto merci del Gruppo FS. Una trasformazione di grande portata, tra le più rilevanti degli ultimi vent'anni, che si sviluppa in un contesto complesso segnato dai lavori infrastrutturali per ammodernamento delle linee, dai cantieri infrastrutturali e dalla competizione europea sempre più agguerrita.

L'azienda ha confermato l'impianto del piano presentatoci nel 2024, fondato sulla verticalizzazione delle attività in modo da evitare duplicazioni nelle varie Società, nella semplificazione degli assetti societari e su un posizionamento sempre più europeo, con tutte le nuove società aventi sede in Italia. È stato ribadito l'obiettivo di rafforzare la presenza internazionale, migliorare l'efficienza industriale e costruire un sistema logistico integrato, capace di competere per qualità del servizio e affidabilità, a tal proposito nel 2025 è stato acquisito il 30% del terminal nel porto di Anversa che ha permesso di sviluppare dei traffici tra Duisburg-Milano. Entro marzo si dovrebbe concludere l'acquisizione del 30% della Compagnia Ferroviaria Italiana attraverso la cessione di 10 locomotive 494.

Sul fronte del lavoro da parte delle OO.SS è stato riaffermato il principio che nessun lavoratore dovrà subire peggioramenti di trattamento sia economico che normativo e che ogni passaggio societario dovrà essere preceduto da un confronto preventivo tra le parti. La riorganizzazione delle attività in 8 società, è stata presentata come funzionale all'efficienza e alla verticalizzazione ma richiederà verifiche puntuali nel merito oltre a individuare il relativo perimetro. Ci è stata illustrata anche la costituzione della RoSCo, società tutta interna a FS Logistix, per una più ottimale gestione del materiale rotabile e delle officine. A questo proposito abbiamo chiesto la conferma del reticolo degli attuali impianti e che su questo specifico aspetto vi siano gli opportuni e specifici approfondimenti.

Sul tema della verticalizzazione e della suddivisione per filiere di business, pur comprendendo la logica industriale di efficientamento, come sindacato abbiamo espresso la nostra preoccupazione in merito ed abbiamo chiesto di entrare quanto prima nella fase di verifica per conoscere il perimetro ed i tempi dei passaggi necessari verso le 8 società.

Nel corso dell'incontro, le organizzazioni sindacali hanno inoltre posto con forza il tema della certificazione e rendicontazione dei bilanci ESG, ritenuta un passaggio necessario per un gruppo a partecipazione pubblica come FS Logistix. La sostenibilità ambientale, sociale e di governance non può restare una dichiarazione di principio, ma deve tradursi in dati verificabili, trasparenza sulle scelte industriali e piena valorizzazione del lavoro, della sicurezza e delle competenze.

Il confronto proseguirà nei prossimi mesi con ulteriori aggiornamenti su risultati economici, perimetrazione delle attività e ricadute organizzative. E' stato ribadito l'obiettivo comune dell'armonizzazione e dell'applicazione del Ccnl della Mobilità AF e del Contratto Aziendale di Gruppo FS a Mist, Tx ed Intermodal.

Al termine della riunione, da parte di RU Mir c'è stato comunicato che nei prossimi giorni uscirà un'indagine conoscitiva ad integrazione di quella di luglio 2025 con scadenza dicembre 2026 rivolta ai macchinisti di Mir per Impianti della Regionale e di IC. Alla stessa indagine possono partecipare anche coloro i quali sono attualmente in distacco presso la DPR.

Roma, 03 febbraio 2026

Le Segreterie Nazionali